

Titolo Evento:

**Esperti a confronto in CLL: Terapia continuativa e gestione
farmacologica**

[ID ECM 2112 – 485124]

Resp. Scientifico:	Frustaci Anna Maria, Minotti Giorgio		
Data inizio:	23/06/2026	Data fine:	23/06/2026
Tipologia Evento:	FSC - Gruppi di miglioramento		
Sede:	Hotel NH Catania Centro - Piazza Trento, 13, 95129 Catania CT CATANIA (CT)		
N. Partecipanti:	17 partecipanti		
Crediti ECM:	9,6 crediti formativi		
Destinatari attività formativa:	Medico Chirurgo specializzato in: Ematologia		

INDICE GENERALE:

- 1 - CARATTERISTICHE PROGETTO FSC
- 2 - TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI
- 3 - RAZIONALE SCIENTIFICO
- 4 - PROGRAMMA SCIENTIFICO

1 - CARATTERISTICHE PROGETTO FSC

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1.A – Acquisizione di competenze		
▪	tecniche	
▪	professionali	X
▪	organizzative	
▪	comportamentali	
▪	altro	

1.B – Livello di acquisizione		
▪	Base	
▪	Retraining	
▪	Sviluppo o Miglioramento	X
▪	Alta Complessità o Eccellenza	

1. SETTING DI APPRENDIMENTO

2.A – Contesto di attività		
▪	Operativo (Es. Ospedaliero, Territoriale, etc)	X
▪	Extra-operativo (es: Gruppi di lavoro o di studio, Gruppi di Ricerca)	

2.B – Livello di attività		
▪	Individuale	
▪	Di gruppo	
▪	Entrambi i precedenti	X

2. ATTIVITA'

3.A – Tipologia		
▪	Osservativa	
▪	Esercitativa	
▪	Esecutiva-Operativa	X
▪	Elaborativa, di studio o di ricerca	
▪	Altro	

3.B – Tempo dedicato a ciascuna attività		
▪	Ore (eventuali moduli orari)	X
▪	Giornate	
▪	Settimana	
▪	Mesi	

3.C – Data di inizio e termine del progetto

3. LIVELLO DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA (RESPONSABILESCIENTIFICO/di PROGETTO/TUTOR

4. A – Responsabile scientifico e/o di progetto

4. B – Rapporto tutor-discente (esempio 1:1 ; 1: > 1)

4.C – Verifica e valutazione da parte del Responsabile scientifico/Responsabile diprogetto/Tutor

▪ in itinere	X
▪ post hoc	
▪ Entrambe le precedenti	

4. INTEGRAZIONE CON ALTRE METODOLOGIE FORMATIVE

5.A – Tipologia

▪ Residenziale	
▪ A distanza	
▪ Autoformazione	

5.B – Tempo impegnato da altre tipologie formative

▪ Ore (eventuali moduli di ore)	
▪ Giornate	

5. SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

6. A – Soggetto valutatore

▪ Autovalutazione	
▪ Valutazione tra pari	X
▪ Valutazione da parte del Tutor (vedi indicatore 4.C)	
▪ Valutazione da parte del responsabile del progetto/scientifico	

6.B – Oggetto della Valutazione (in relazione all'obiettivo di apprendimento)

Competenza, capacità, abilitàacquisita	
▪ Risultato operativo: report, relazione, studio, etc.	X

6. C – Metodi e strumenti di valutazione: ESAME ORALE

2 – TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI

RESPONSABILE/I SCIENTIFICO/I - TUTOR

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
FRUSTACI	ANNA MARIA	FRSNMR83H55H501L	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA
MINOTTI	GIORGIO	MNTGRG56R19D810I	MEDICO CHIRURGO: ONCOLOGIA	DOCENTE	FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

RELATORI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
CARUSO	ANASTASIA LAURA ANTONELLA	CRSNTS75T60C351G	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	
COTZIA	EMILIA	CTZMLE81M46I754H	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	U.O.C. DI EMATOLOGIA DELL'ASP DI SIRACUSA, CON SEDE ALL'OSPEDALE MUSCATELLO DI AUGUSTA
DEL FABRO	VITTORIO	DLFVTR76L24H163L	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "GASPARE RODOLICO - SAN MARCO" - CATANIA
DI MARTINA	VALENTINA	DMRVNT85C42I754I	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALE S. VINCENZO DI TAORMINA —

					ASP 5 MESSINA
FIGUERA	AMALIA STEFANIA	FGRMST74B57 C351X	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	RESPONSABIL E SERVIZIO	PRESIDIO OSPEDALIER O GASPARE RODOLICO, CATANIA
GRECO	ANTONINO	GRCNNN79H19 G273R	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	A.O. OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO - PALERMO
INNAO	VANESSA	NNIVSS85B62E 532H	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIER A DI ALTA SPECIALIZZA ZIONE OSPEDALE GARIBALDI NESIMA CATANIA
LONGO	GIUSEPPE SALVATORE	LNGGPP60T04 C351E	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRETTORE	OSPEDALE SAN VINCENZO DI TAORMINA
MANCUSO	SALVATRICE	MNCSVT60H43 D009V	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	LIBERO PROFESSIONI STA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
NOCILLI	LAURA	NCLLRA69E48 I992O	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIER A PAPARDO MESSINA
POIDOMANI	MASSIMO	PDMMSM76H0 7H163H	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	P.O. GIOVANNI PAOLO II - ASP RAGUSA
PORRAZZO	MARIKA	PRRMRK89R4 8G273M	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA CERVELLO
STELITANO	CATERINA	STLCRN58E67 H489A	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	GRANDE OSPEDALE METROPOLIT ANO BIANCHI- MELACRINO- MORELLI REGGIO CALABRIA
TONA	GIORGIO	TNOGRG90E07 A089F	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	PRESIDIO OSPEDALIER O S. ELIA DI CALTANISSET TA
ZAMMIT	VALENTINA	ZMMVNT74R4	MEDICO	DIRIGENTE	LA

		2F061H	CHIRURGO: EMATOLOGIA	MEDICO	MADDALENA S.P.A. - DIPARTIMEN TO EMATO- ONCOLOGIA E TMO
--	--	---------------	---------------------------------	---------------	--

"I curriculum vitae completi di tutti i componenti della Faculty sono conservati agli atti presso la sede del Provider, a disposizione degli organismi di controllo, come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento ECM.

Nella tabella riepilogativa del presente File Unico ECM è indicato esclusivamente l'ultimo luogo di lavoro, a fini di sintesi e leggibilità del documento."

2 - RAZIONALE SCIENTIFICO

La leucemia linfatica cronica (LLC) rappresenta la forma più frequente di leucemia nell'adulto nei Paesi occidentali ed è caratterizzata da un'elevata eterogeneità biologica e clinica. Negli ultimi anni l'introduzione di nuove terapie target e la crescente disponibilità di dati derivanti sia dagli studi clinici sia dall'esperienza real world hanno profondamente modificato l'approccio alla gestione terapeutica dei pazienti. In questo scenario, la scelta del trattamento richiede una valutazione sempre più personalizzata, che tenga conto non solo delle caratteristiche biologiche della malattia ma anche dell'età, delle comorbidità e delle esigenze cliniche del paziente.

In un contesto in continua evoluzione, diventa fondamentale favorire momenti strutturati di confronto tra specialisti che permettano di analizzare criticamente le evidenze scientifiche disponibili e di condividerne l'applicazione nella pratica clinica quotidiana. Il modello del gruppo di miglioramento si inserisce proprio in questa prospettiva, promuovendo un approccio collaborativo e multidisciplinare basato sul confronto tra pari, sulla condivisione delle esperienze cliniche e sulla discussione di casi e scenari terapeutici reali.

Questo incontro è stato ideato come un vero e proprio gruppo di lavoro, all'interno del quale ogni partecipante riveste un ruolo attivo e centrale. I clinici sono infatti parte integrante di un processo continuo di confronto e miglioramento, chiamati sin dalla fase pre-evento a raccogliere e portare la propria casistica clinica di real life. Questo contributo rappresenta un elemento chiave per arricchire la discussione, rendendola concreta, aderente alla pratica quotidiana e realmente utile per tutti i partecipanti.

Attraverso relazioni introduttive e momenti di discussione interattiva, il meeting intende stimolare un confronto costruttivo sulle strategie terapeutiche attualmente disponibili, sull'utilizzo delle terapie target e sulle modalità di personalizzazione del trattamento. La condivisione attiva delle esperienze individuali diventa così il motore di un apprendimento collettivo, in cui ciascun professionista contribuisce in modo diretto all'evoluzione delle competenze del gruppo.

L'obiettivo finale è rafforzare il lavoro di rete tra specialisti e contribuire al miglioramento continuo della pratica clinica, attraverso un percorso di apprendimento condiviso, partecipato e fortemente radicato nella realtà clinica quotidiana. In quest'ottica, al termine del percorso verrà prodotto un documento di sintesi condiviso, quale output finale del processo di miglioramento, che raccolga le principali evidenze emerse, le esperienze cliniche discusse e le indicazioni operative condivise, con l'obiettivo di supportare e orientare la pratica clinica futura

DI SEGUITO RIPORTIAMO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DI UN PROGETTO FSC, CHE È BENE RIPRENDERE NELLA SCRITTURA DEL RAZIONALE SCIENTIFICO.

La formazione sul campo (di seguito, FSC) si caratterizza per l'utilizzo, nel processo di apprendimento, delle strutture sanitarie, delle competenze dei professionisti impegnati nelle attività cliniche e assistenziali e delle occasioni di lavoro.

In altri termini l'esigenza formativa che scaturisce dal contesto lavorativo deve essere attuata all'interno dell'attività lavorativa con le finalità di garantire non solo l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare e di rapportarsi all'interno

della propria organizzazione, di migliorare le competenze dei professionisti e la qualità e sicurezza dell'assistenza.

L'apprendimento che ha luogo nel corso di tali attività è contraddistinto da un elevato livello di interattività, deve essere pertanto percepito dal fruitore come rilevante. Ciò si traduce in una responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo.

La valutazione ai fini dell'ECM delle attività di FSC si basa su quattro criteri:

- la rilevanza dell'iniziativa per l'organizzazione che la propone
 - la tipologia di FSC
 - la complessità e durata dell'iniziativa
 - l'impegno individuale del professionista
-

3 – PROGRAMMA SCIENTIFICO

13:00 – Registrazione dei partecipanti e Light lunch

13:30 – Introduzione ai lavori e obiettivi formativi del gruppo di miglioramento

A. Frustaci, G. Minotti

Sessione 1

Moderatori

C. Stelitano, S. Mancuso

14:00: Il ruolo della terapia continuativa nella CLL

A. Frustaci

15.00: Discussione interattiva sugli argomenti trattati

- **Partecipanti** del gruppo di lavoro: L. Nocilli, A. Greco, V. Zammit, M. Porrazzo, E. Cotzia, L. Caruso, V. Di Martino, C. Stelitano, V. Innao, G. Tona, A. Figuera, V. Del Fabbro, M. Poidomani, S. Mancuso, A. Frustaci, G. Minotti, G. Longo

Sessione 2

Moderatori

G. Longo

16:00 Farmacologia degli inibitori di BTK

G. Minotti

17.00: Discussione interattiva sugli argomenti trattati

- **Partecipanti** del gruppo di lavoro: L. Nocilli, A. Greco, V. Zammit, M. Porrazzo, E. Cotzia, L. Caruso, V. Di Martino, C. Stelitano, V. Innao, G. Tona, A. Figuera, V. Del Fabbro, M. Poidomani, S. Mancuso, A. Frustaci, G. Minotti, G. Longo

18:00 – Take Home Messages

Stelitano, S. Mancuso

19:00 Confronto e valutazione verbale tra pari (Tutta la faculty)

Compilazione dei Test ECM e del Rapporto Conclusivo a cura del Responsabile Scientifico.

19:30 Chiusura lavori

N.B. IL RESPONSABILE SCIENTIFICO SVOLGERÀ IL RUOLO DI SOSTITUTO IN CASO DI EVENTUALI DEFEZIONI DA PARTE DEI MEMBRI DELLA FACULTY.



MOTUS ANIMI sas
Provider Nazionale ECM n. 2112
Via Trinchese 95/A – 73100 LE
Tel. 0832.521300
C.F. e P. IVA 04187150752
